



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia  
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche  
 Ufficio Gestione Risorse idriche  
 Piazza Fiera, 3 - 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 492931  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 @ serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it



## RACCOMANDATA A/R

Gent.mo Signor  
**Paolo Michelin**  
 Via delle Rose, 2  
 38010 ZAMBANA (TN)

Trento,

18 APR. 2019

Prot. n. S173/2018/...257326.../18.6.2

Oggetto: presa d'atto della comunicazione di variante al titolo a derivare acqua dal pozzo ubicato sulla p.f. 2030/1 in C.C. Lavis ad uso irriguo/antibrina.

Comunicazione di variante VRCOM acquisita agli atti del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche al protocollo n. 151193 di data 06/03/2019.

Intestatario titolo a derivare acqua pubblica: Sig. MICHELON PAOLO.

**Pratica: C/8294-1.** (Da citare nella corrispondenza)

[VRCOM - Fine procedimento]

Lei è detentore di un titolo a derivare acqua assentito per effetto dell'art. 48 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10 e s.m., fino al 31/12/2021, dal pozzo sito sulla p.f. 2030/1 in C.C. di Lavis, da esercitare indistinguibilmente nella misura massima di l/s **26,00** e media di l/s **0,474** per irrigare, nel periodo dal **01/04** al **30/09** di ogni anno, la superficie di 570 mq sulla p.f. 817/2 in C.C. Zambana 1° di Sua proprietà, nonché anche per l'uso antibrina.

Il 06 marzo 2019, Lei ha presentato una comunicazione di variante in base al modulo "VRCOM COMUNICAZIONE DI VARIANTE" per apportare al titolo suddetto la seguente modifica: cancellazione della p.f. 817/2 in C.C. di Zambana 1°, erroneamente indicata nel titolo a derivare acqua pubblica quale particella fondiaria servita dal pozzo ubicato sulla p.f. 2030/1 in C.C. Lavis ed inserimento della particella effettivamente servita, p.f. 2030/1 in C.C. di Lavis di mq 3427.

Si rileva che l'Ufficio istruttore è venuto a conoscenza nel corso dei colloqui telefonici intercorsi in data 05/04/2019 che Lei attualmente usufruisce di un impianto a goccia per l'irrigazione e di un altro impianto per l'uso antibrina.

Pertanto, considerato che è ammessa la possibilità di utilizzare un unico impianto di sollevamento per l'utilizzo irriguo e antibrina, ferma restando la portata media di 0,5 l/s/ha, in applicazione dei parametri di fabbisogno fissati dal Piano Generale di Utilizzazione delle acque pubbliche reso esecutivo con D.P.R. 15 febbraio 2006, **la portata massima indistinguibile derivabile è ridotta dai massimi 26,00 l/s assentiti a massimi arrotondati 5,00 l/s e medi, 0,17 l/s. Tale portata non dovrà essere superata, apponendo un idoneo dispositivo di limitazione in corrispondenza del pozzo,** come stabilito dalle linee guida per l'adeguamento delle utilizzazioni idriche alle disposizioni in materia di rinnovo (LGAP-1) dei titoli a derivare riconosciuti ai sensi dell'art. 48 della legge provinciale n. 10 del 1998, approvate con deliberazione della Giunta Provinciale 8 ottobre 2010, n. 2274, che definiscono anche le modalità di conferimento delle verifiche da effettuarsi a carico dell'utente con la predisposizione di apposite schede tecniche.

### Il Dirigente il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento

rileva quindi che la variante prospettata, stante la tipologia della stessa, può essere assentita senza dover procedere con particolari ulteriori accertamenti e ai sensi dell'art. 30 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, **comunica che prende atto della suddetta comunicazione di variante, la cui ricevuta,**

congiuntamente alla presente, deve essere conservata unitamente al titolo a derivare, costituendo aggiornamento dello stesso.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche che la derivazione assume per effetto della variante sopra descritta con decorrenza dal 06/03/2019, data di presentazione della stessa:

Intestatario titolo a derivare acqua pubblica:	MICHELON PAOLO (C.F. MCH PLA 47L05 E048N), nato a Giovo il 05/07/1947 e residente in Via DELLE ROSE, 2 – 38010 – ZAMBANA (TN)
Derivazione da:	Un pozzo sulla p.f. 2030/1 in C.C. di LAVIS (codice pozzo 2151)
Uso:	Indistinguibile irriguo/antibrina (superficie irrigata 3427 mq)
Particelle servite	p.f. 2030/1 (di mq 3427) in C.C. di LAVIS
Portata massima e media (eventuale volume)	Massimi 5,00 l/s e medi l/s 0,17
Periodo di utilizzo:	Dal 01/04 al 30/09 di ogni anno
Scadenza:	31/12/2021 ai sensi dell'art. 48 della L.P. 10/1998 e s.m. (ultima proroga rilasciata ai sensi dell'art. 26, comma 2 della l.p. 17/2017)

Si rende noto, infine, che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- la derivazione rimane esente dal pagamento del canone demaniale.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE  
- ing. Franco Pocher -

> Il responsabile del procedimento è il geom. Mila Boschetti, telefono 0461/49.29.71, del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche – Ufficio gestione risorse idriche, con sede in Piazza Fiera 3 - Trento, presso il quale si può prendere visione degli atti del procedimento.